



Progetto di Educazione Ambientale - Anno scolastico 2018 – 2019

“DIFFERENZIAMOCI”

Per imparare a differenziare divertendosi

Premessa

Negli ultimi decenni, la problematica della riduzione dei rifiuti ha assunto una priorità tale da richiedere azioni mirate all'interno di una logica di gestione integrata.

La corretta e trasparente gestione dei rifiuti, nelle realtà urbane siciliane assume altresì particolare valenza per la diffusione e l'affermazione dei valori della legalità, dell'etica pubblica e dell'educazione civica e garantisce la tutela dell'ambiente, dell'igiene pubblica e il decoro urbano delle nostre città.

La strategia, posta in essere dall'Unione Europea, è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 22/1997 (Legge Ronchi) abrogato e sostituito con il D.Lgs. 152/06-Parte IV–Codice dell'Ambiente.

La vigente normativa nazionale prevede che il primo stadio di attenzione è posto sulla necessità di prevenire la formazione dei rifiuti e di ridurre la loro pericolosità.

Successivo e immediato passaggio è l'esigenza di riutilizzare i rifiuti e, qualora si rivelasse impossibile il riuso, riutilizzare i materiali attraverso il loro trattamento, grazie all'insieme di tecniche volte ad assicurare che i rifiuti abbiano il minor impatto possibile sull'ambiente.

Quindi, si profila un nuovo approccio che non parte più dal presupposto del “rifiuto da eliminare”, ma da quello del “rifiuto da valorizzare” come risorsa ed energia.

La realizzazione di una gestione integrata consente di raggiungere gli obiettivi concordati a livello comunitario nella definizione di una politica ambientale sostenibile.

Le parole *chiave* sono dunque: PREVENZIONE e RIDUZIONE della produzione di rifiuti all'origine, (Cd. Rifiuti zero) sia in termini quantitativi (peso/volume) che qualitativi (riduzione della pericolosità); RECUPERO DI RISORSE dai rifiuti, da realizzarsi prioritariamente attraverso la raccolta differenziata, il recupero di materia e secondariamente attraverso la produzione di energia prevedendo, pertanto, la separazione delle diverse frazioni che costituiscono il rifiuto urbano.

Ad oggi le soluzioni per una gestione integrata dei rifiuti sono essenzialmente di 2 tipi: lo smaltimento in discarica che rimanda il problema al futuro e non si presta come unica soluzione permanente e il riciclo, che è una strada più complessa della logica di smaltimento in quanto richiede uno sforzo ed un impegno civico del cittadino e delle istituzioni.

Si deve comunque premettere che il sistema del riciclaggio non esclude la presenza delle discariche bensì ne limita il ricorso. In tale ottica, la diffusione della raccolta differenziata può

rappresentare un utile e semplice modalità attuativa dei principi di miglioramento della qualità della vita finalizzata ad un sistema ecosostenibile.

Un programma di raccolta differenziata va inserito in un più ampio e complesso sistema di raccolte differenziate dove per la sua realizzazione si prevedono delle azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini e degli studenti.

Il Progetto

Il Progetto "Differenziamoci" si pone l'obiettivo, di far crescere in modo significativo la conoscenza e la sensibilizzazione degli studenti siciliani nei confronti della corretta gestione dei rifiuti ed in particolare della raccolta differenziata.

È nostra intenzione diffondere in maniera capillare la cultura della prevenzione o del riuso dei rifiuti partendo inizialmente da una comprensione chiara di come gettare correttamente i rifiuti sia a scuola che a casa.

Si prevede lo svolgimento dei convegni di presentazione del progetto nelle città di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, quattro giornate di formazione per i docenti "ambasciatori ambientali" ed incontri educativi laboratori ludico-didattici per gli studenti.

Con questo progetto s'intende coinvolgere e formare almeno un docente per ogni scuola della Sicilia, il quale sarà "Ambasciatore ambientale" presso il proprio istituto. Nei convegni verrà presentato il profilo del docente "ambasciatore ambientale" e del team dell'ambiente, che si faranno portavoce all'interno di ogni singola istituzione scolastica per l'organizzazione del curriculum ambientale.

Questi docenti saranno da Voi nominati e parteciperanno a una giornata di formazione durante la quale verranno illustrate le varie tematiche connesse alla cultura della raccolta differenziata e verrà anche spiegato concretamente quali attività, online e ludico didattiche, abbiamo intenzione di organizzare nelle varie scuole.

Ad ogni partecipante alla fine della formazione verrà rilasciato un attestato con 3 CFU.

Gli studenti saranno chiamati a partecipare a delle lezioni frontali e a delle attività ludico didattiche, anche online, che faciliteranno la comprensione automatica e naturale dei comportamenti corretti da assumere nella quotidianità quando si deve gettare un rifiuto.

Finalità dell'attività

L'obiettivo è chiaramente, oltre che pratico, anche educativo: solo attraverso la separazione corretta dei rifiuti possiamo raggiungere gli obiettivi in percentuale previsti dalla legge regionale e permettere il recupero di risorse ed energia che sono racchiuse in un materiale riciclabile considerando la qualità del rifiuto perché *la qualità fa la differenza*.

La scuola è, inoltre, un modello che permette di veicolare dall'alunno alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche. Attraverso la discussione partecipata e con semplici attività educative singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse dei ragazzi sul tema, si inizia il viaggio alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle 5 R che lo regolano, perché anche i rifiuti hanno una storia.

Il principio delle 5 R

R come Riduzione

R come Raccolta

R come Riuso

R come Riciclo

R come Recupero

Non si butta via nulla, o quasi nulla.

Recuperare significa NON impoverire l'Ambiente di materie prime.

Obiettivi formativi:

- educazione al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente
- educazione ed approccio sistemico verso le problematiche ambientali, approfondendo modalità multivariate di interventi
- educazione all'adattamento
- educazione alla responsabilità
- acquisizione di una mentalità ecologica
- educazione allo sviluppo sostenibile
- favorire un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente, costruendo occasioni, strutturate e sistematiche, di incontro e di scambio tra la scuola, i cittadini, le associazioni di cittadinanza attiva e di volontariato, le istituzioni e il mondo della ricerca
- individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi, elaborare e sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti prodotti all'interno della scuola
- educare alla raccolta differenziata responsabile.

Le attività del progetto “**Differenziamoci**”- Per imparare a differenziare divertendosi

Il progetto prevede un complesso di attività ed iniziative che saranno concordate in dettaglio dagli insegnanti “ambasciatori ambientali” ed i nostri funzionari, in relazione alle necessità ed alle peculiarità delle scuole, ed in particolare di una parte teorica di **lezioni frontali** (una – due massimo) e di una parte che può assumere diverse forme a scelta, quali: -“**Safari fotografico in città**”, -“**Visita/intervista all'isola/piattaforma ecologica**”, -“**Laboratorio del riuso**”. I laboratori dovranno comunque concludersi con una prova pratica sulla differenziata chiamata l’**“Acchiapparifiuti”**.

I laboratori sono dedicati alla conoscenza ravvicinata e approfondita di tutti i rifiuti che inseriamo nei contenitori.

I rifiuti come la plastica, il legno, la carta e i metalli saranno esaminati nelle loro caratteristiche principali e porgeremo particolare attenzione al ciclo di vita: dalla produzione al consumo, dalla separazione in casa alla raccolta differenziata e al riciclo vero e proprio.

Saranno due i temi principali di questa annualità: il rifiuto pericoloso ed il compost.

Ogni materiale sarà visto sotto diversi punti di vista: l'origine del materiale e le risorse utilizzate, l'impiego del materiale nei prodotti di consumo o negli imballaggi (e i metodi o gli accorgimenti di riduzione di produzione dei rifiuti con scelte sostenibili); il recupero, il riutilizzo o lo smaltimento (tempi di decomposizione, modalità di riciclaggio).

I laboratori prevedono una parte pratica che coinvolge i ragazzi nella realizzazione e nella gestione della raccolta differenziata in classe utilizzando mezzi da loro costruiti o reperiti.

La raccolta differenziata in classe sarà effettuata con la collaborazione degli insegnanti e del personale non docente. Attività pratiche manipolative di riutilizzo e di riciclo dei materiali secchi (plastica, carta e metalli) completeranno il laboratorio didattico, che è propedeutico all'attività di gioco (esposta al punto B).

Il laboratorio didattico e le attività pratiche

- **Safari fotografico in città.**

Purtroppo c'è sempre qualche incivile che preferisce non differenziare correttamente i

rifiuti e/o portarli al centro comunale di raccolta. Si potrà organizzare un safari fotografico nel Comune di appartenenza per vedere se ci sono rifiuti abbandonati. Documentare la situazione con foto e mappe e “adottare” un’area sporca e pulirla.

- **Visita/intervista al CCR o piattaforma**

È possibile organizzare una visita al centro comunale di raccolta e incontrare il personale che ci lavora per capire come funziona (quanti e quali cassoni ci sono? cosa possiamo portare? si paga per portare rifiuti alla piattaforma?)

Con l’inchiesta sarà possibile organizzare, anche in collaborazione con i media locali, delle giornate di interviste in strada o all’isola ecologica, condotte dai bambini. In questo modo saranno gli studenti i principali promotori di una rinnovata sensibilità necessaria per la nostra terra. I Video saranno poi pubblicati sulla nostra pagina Facebook.

- **Laboratorio del riuso.**

Riciclamo **anche noi**. Anche noi possiamo riciclare la carta, la plastica, il cartone etc.

Il Mercatino. Quante volte buttiamo via degli oggetti (libri, giocattoli, ecc.) che noi non usiamo più ma che sono ancora belli e funzionanti? Per la fine dell’anno scolastico possiamo organizzare un piccolo mercatino del riuso dove scambiare con i compagni questi oggetti. Possiamo trovare delle cose belle e interessanti senza spendere soldi e diminuendo il numero di rifiuti in circolazione.

- **L’ACCHIAPPA-RIFIUTI” - Per imparare a differenziare divertendosi.**

Attività ludico-didattica sulla presentazione delle varie tipologie di rifiuti e sull’importanza di fare bene la raccolta differenziata.

Educare i ragazzi alla raccolta differenziata, evidenziando la valenza ambientale della corretta gestione dei rifiuti.

Informare sulla tipologia dei rifiuti da separare merceologicamente, sulle modalità di corretto conferimento al servizio di raccolta differenziata nel proprio territorio;

Trasmettere l’importanza del compito di ognuno di noi nel difendere l’ambiente e far capire che anche i ragazzi hanno un ruolo importante, a casa, a scuola e negli altri luoghi che frequentano. Attività didattica seguita da parte ludica.

- **PERIODO DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto, viene proposto nel periodo da gennaio - giugno 2019, secondo un calendario concordato con le scuole aderenti all’iniziativa.

- **ISTITUTI PARTECIPANTI**

Il progetto sarà rivolto agli istituti scolastici, D.D., I.C. e I.S. delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Il progetto è redatto e proposto dal Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti nell’ambito delle proprie attività istituzionali di sostegno alla raccolta differenziata nell’intero territorio siciliano.

Non è previsto alcun costo a carico dell’USR Sicilia. Materiali didattici e gadget saranno forniti in parte dai Consorzi e dalle Associazioni ambientali.

Sulla base del presente progetto, l’Ufficio o le Istituzioni scolastiche potranno richiedere finanziamenti agli uffici competenti.